



**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
(nell'esercizio delle competenze e dei poteri della Giunta Comunale)

**N. 5 DEL 27/03/2019**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE RIACCERTAMENTO RESIDUI 2018 E PRECEDENTI

L'anno duemiladiciannove, addì ventisette, del mese di Marzo alle ore 08.00, nella SEDE Comunitaria, il Commissario Straordinario FEDERICO PAOLO, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 40 del 19.06.2017, con il quale si nomina Commissario della Comunità Montana "Montagna di L'Aquila" con decorrenza dal 22.06.2017, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, assunti i poteri della Giunta, procede all'esame della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

**Preso atto**, prioritariamente, che sulla proposta della presente deliberazione, sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

## VISTI

- Il D.Lgs. n. 118/2011.
- In particolare l'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011, secondo cui "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:
  - a) della programmazione (allegato n. 4/1);
  - b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);
  - c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);
  - d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4)."
- In particolare l'art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, secondo cui "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimutate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui".
- Quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui: "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
  - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
  - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;

- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione".

- L'art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, secondo cui "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

**RILEVATO** che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2018, il Responsabile del Servizio finanziario, di concerto con il Responsabile del Servizio Amministrativo, ha proceduto ad un'approfondita verifica, da cui è emersa la necessità di provvedere al riaccertamento dei residui attivi e passivi non oggetto di reinscrizione all'esercizio 2019, come di seguito descritti

<b>RESIDUI</b>	<b>IMPORTO</b>
ATTIVI	€ 1.971.483,73
PASSIVI	€ 3.117.087,47

**PRESO ATTO** che non sono state effettuate reimputazioni che originano variazioni al redigendo bilancio di previsione 2019 riguardanti il fondo pluriennale vincolato.

**RILEVATO** quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011: *"Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. [...] Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere"*.

**RITENUTO** necessario prendere atto che gli stanziamenti del bilancio di previsione anno 2019 saranno modificati dalle risultanze del presente riaccertamento con esclusivo riguardo al dato di cassa.

#### **ACQUISITI**

- il parere del revisore dei conti, in osservanza al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile fornito dal Responsabile del Servizio finanziario.

**VISTO** il D.Lgs. n. 118/2011 e il corrispondente D.P.C.M. del 28/12/2011.

#### **DELIBERA**

- **di approvare** le risultanze del riaccertamento dei residui attivi e passivi non oggetto di reiscrizione all'esercizio 2019, come di seguito descritti

<b>RESIDUI</b>	<b>IMPORTO</b>
ATTIVI	€ 1.971.483,73
PASSIVI	€ 3.117.087,47

- **di variare** nella parte entrata del redigendo bilancio 2019, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, la sola previsione di cassa;
- **di dare atto** che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2018;
- **di trasmettere** il presente documento al Tesoriere dell'Ente, unitamente ai relativi allegati.

- **di rendere** la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Allegati al presente documento:

- all. 1 elenco dei residui attivi e passivi conservati al 31/12/2018 e non riscritti;
- all. 2 elenco dei residui attivi e passivi alla data del 01/01/2019 da trasmettere al Tesoriere;

**LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

Il Presidente  
FEDERICO PAOLO

---

**VISTO DI REGOLARITA' TECNICA**

Il Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 in ordine alla proposta **n.ro 33 del 27/03/2019** esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere di regolarità tecnica firmato dal Responsabile **DANTE CARLO** in data **27/03/2019**.

---

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**

Il Responsabile dell'area Economica Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 49, in ordine alla regolarità contabile della **Proposta n.ro 33 del 27/03/2019** esprime parere: **FAVOREVOLE**.

Parere di regolarità contabile firmato dal Responsabile **DANTE CARLO** in data **27/03/2019**.

---

## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'**

Si attesta che copia di questo atto viene pubblicato all'Albo Pretorio di questa Comunità Montana il 27/03/2019 per rimanervi 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

### **La presente deliberazione diviene esecutiva:**

Immediatamente , ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. n. 267/2000.

Barisciano, li 27/03/2019

Il Responsabile della Pubblicazione

MICALONE PAOLO